S. ANTONIO

SESTRI LEVANTE

la PARROCCHIA

NUMERO 1 — PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE — GENNAIO 2010

UNA NORMA SAGGIA E OPPORTUNA

UNA NORMA SAGGIA E OPPORTUNA
Mi riferisco al canone di Diritto Canonico n.538/3 che testualmente recita:" Compiuti i settantacinque anni, il parroco è invitato a presentare la rinuncia all'ufficio al Vescovo diocesano..."
Il parroco, come prete è cooperatore dell'Ordine episcopale e come parroco è il 'pastore proprio' di una determinata comunità di fedeli sotto l'autorità del Vescovo diocesano'. Sono prete dal 15 Giugno1958, e dal 26 Giugno 1988 il Padre Vescovo mi ha incaricato di essere pastore a nome suo in questa Comunità intitolata a S. Antonio in Sestri Levante. Indipendentemente da 'tutto', la norma sopra citata è veramente saggia. L'aspirazione alla vita, forte molla in tutti noi, ci vuole convincere che settantacinque anni possono essere un peso, un impedimento, per altri, non per noi. La cosa di fatto non è così, pertanto ritengo saggia la disposizione della Chiesa che invita a 'farsi da parte' per lasciare al Vescovo la possibilità di inserire, senza eventuali traumi, nel tessuto della comunità forze giovani e pertinenti. Come ho scritto nella lettera al Padre Vescovo, non rinuncio ad essere prete, ma ad essere parroco, mettendomi a sua disposizione per qualsiasi altro incarico in cui poter servire ancora la Chiesa in modo adatto e possibile. Sono persuaso che alla mia età non si può essere più attenti e pronti né a cogliere le necessità, né a servirle. Non voglio sottrarmi ad un invito chiaro anche se non personale, con la motivazione della carenza di preti, constatazione forse anche vera, ma indipendente da me. Per cui ritengo davvero 'saggia' questa norma che dà possibilità al Vescovo di sostituire un prete in un servizio che di per sé è stabile perché conferito a tempo indeterminato.
Ma ritengo anche che questa norma sia molto opportuna.
Il parroco oggi deve essere dotato di particolari sensibilità che lo facciano attento al volgere dei tempi, alla comprensione del comune sentire, alle esigenze delle nuove generazioni per essere attuale nella comunicazione della Parola di Dio e nella guida della Comunità. E' facile alla nostra età, più che dare una lettura dei nostri tempi, fermarci alla critica pessimista di essi. Sono convinto che non si tratta di accontentare, per non perdere, o peggio, per catturare, ma di saper capire per comunicare con freschezza una Parola che non teme i tempi, e ha potere di fare 'nuove tutte le cose'.
In effetti c'è bisogno di un ricambio perché facilmente la popolazione che segue si adatta ad uno stile, ad un metodo, che condiziona e i fedeli e la stessa Parola di Dio. Dio si serve di uomini, ma gli uomini sono 'servi di Dio'? Confesso che è un interrogativo che mi è pesato sulla coscienza sempre, ma in particolare adesso che 'la campana del Vespro' avverte e ammonisce. Il Parroco

«Se vuoi coltivare la pace, custodisci il creato»

Messaggio di Benedetto XVI per la 43° Giornata Mondiale della Pace - 1 gennaio 2010

UN UOMO NUOVO

Il tempo tiranno
imita il vento
annulla forme e memoria
Noi - burattini guidati da falsi dictat
procediamo lungo il cieco percorso dell'egoismo
Scortati da arroganza e presunzione emettiamo sentenze
senza appello
Poveri saccenti
illusi di infallibilità
distribuiamo la nostra nullità
Permalosi e superficiali
pretendiamo ma non conosciamo sensibilità ed amore

NELLE TENEBRE UN ANNUNCIO: ADVENTUM... ... LA LUCE SI DIFFONDERÀ...

Sarà guida
conforto oltre il negativo
per un nuovo uomo che si offra entità gratuita
e sappia apprezzare
il grande dono della vita.

BUON ANNO!

Federica Brugnoli

Eccellenza Rev.ma e caro Padre, 9/XII/'09

IL Signore mi ha regalato 75 anni, essendo nato il 9 Dic. 1934, non me lo sarei immaginato e certamente non l'ho meritato: ne sono grato come sono grato alla Chiesa che il 15 Giugno 1958 mi ha scelto al suo servizio per essere prete; oggi, 9 XII '09, in ossequio al can.538/3 rimetto nelle Sue mani il mandato di parroco di S.Antonio in Sestri Levante ricevuto da Mons. Daniele Ferrari il 1° maggio 1988 ed esercitato dal 26 Giugno dello stesso anno.
Ritengo che questa disposizione sia saggia e opportuna, anche se può chiedermi un sacrificio, ma sono lieto di potermi mettere a disposizione per poter servire come prete in qualsiasi posto e tempo che il mio Vescovo riterrà di scegliere per me.
Colgo questa felice occasione per chiedere perdono ai miei Vescovi e alle persone che il Signore mi ha affidato per non essere stato all'altezza delle loro attese, e a Lei chiedo l'aiuto per adempiere la volontà del Signore negli anni che ancora mi vorrà regalare.
Il Signore che viene nel Mistero natalizio ci doni la Grazia di saperlo accogliere e custodire! Grazie! sac. Giuseppe Bacigalupo

La Sicurezza e la Giustizia sono ancora un diritto?

E' una domanda che ci siamo già posti in passato.

Riprendiamo l'argomento perché dopo i recenti avvenimenti, e riandando col pensiero all'aggressione al Parroco, non ci si sente sicuri neanche in chiesa.

A parte il caso di cui sopra, che ci tocca da vicino, ci si chiede perché ci sono in giro persone che costituiscono un pericolo all'incolumità dei cittadini.

I perché si possono trovare nelle nostre leggi e nella loro applicazione da parte delle istituzioni preposte.

E' stato abolito l'ergastolo, un deterrente considerato però ancora valido per alcuni tipi di reato, ed è stata una decisione a carattere umanitario.

Oltre il caso limite dell'abolizione dell'ergastolo, di leggi e sentenze opinabili ce ne sono state e ce ne saranno ancora, con risvolti devastanti dal punto di vista sociale.

E' appropriato citare l'ormai lontana legge Basaglia sulla chiusura dei manicomi, senza aver prima previsto strutture alternative differenziate, credendo di eliminare il disagio psichico con la chiusura - per legge - dei manicomi. Non sono pochi coloro che ricorderanno cosa è successo nelle case dei malati lasciati 'liberi', o per meglio dire, in balìa di se stessi.

Altro scompiglio è stato provocato dalla legge sui malati terminali di AIDS, che non essendo più punibili, assaltavano impunemente banche , mettendo a repentaglio la vita altrui. Venivano arrestati ma dovevano essere tempestivamente rilasciati. Un'altra sentenza affermava che un drogato o alcoolista cronico non è perseguibile per qualsiasi reato, in quanto è assimilabile ad un malato di mente. Visto il frequente ripetersi di questi deprecabili casi, ci si chiede se nel frattempo è cambiato qualche cosa o se, invece, si è continuato a garantire agli autori di gravi reati una interpretazione riduttiva della loro effettiva responsabilità.

Una legge definita svuota carceri (la Simeone) stabilisce la non carcerazione per sentenze fino a tre anni con il rischio di altri "galantuomini" in giro.

C'è poi un vero paradosso, quello di non poter affrontare un ladro in casa propria!, anche se vi aggredisce non reagite; potreste procurargli delle lesioni immediatamente ascrivibili ad eccesso di legittima difesa. Non vi azzardate a chiudere un ladro in casa in attesa dei carabinieri, rischiate l'accusa di sequestro di persona.

Sono avvenuti anche fatti di efferata violenza come lo stupro subito - non molto tempo fa - da una donna a Tor di Quinto, nella periferia di Roma, da parte di un romeno. Il tribunale gli ha concesso le attenuanti in quanto l'omicidio è stato provocato dalla reazione della donna, dato che l'imputato non aveva l'intenzione di uccidere. Questo è il succo della sentenza: invece di stabilire la condanna a 30 anni di reclusione, gliene hanno dato solo 20!

Ancora meno comprensibile per i cittadini è la facoltà di non rispondere, data sia agli imputati che ai testimoni; nonché la decisione della cassazione che ha stabilito che mentire in giudizio per potersi meglio difendere dalle accuse diventa lecito, senza per questo essere passibili di sanzione. Non vi è, inoltre, alcuna sanzione per l'insulto e le parolacce: la cassazione sentenzia definendole espressioni inerenti il linguaggio come fosse un "rafforzativo concettuale".

Se non ci saranno cambiamenti di certa mentalità, malavitosi corrotti, ladri, assassini, stupratori, continueranno a circolare ridendosela alle spalle delle forze dell'ordine e dei poveri cittadini indifesi.

Tutto questo e altri avvenimenti di malcostume, portano disaffezione verso le istituzioni, con l'effetto di disorientamento, al punto che i cittadini si interrogano sul tipo di società che intendono costruire i responsabili delle istituzioni.

Ognuno tragga le proprie considerazioni, perché diventerà sempre più precaria la sicurezza dei cittadini. Quanto sopra non c'entra con la rieducazione e il recupero dei condannati che bisogna sempre tentare dopo un sincero pentimento; Aiutare chi ha sbagliato e si trova in difficoltà è una prerogativa cristiana. Andrea

Ricordo di **Dina Sivori-Noceti** attiva operatrice del Gruppo Missioni, anche se ormai centenaria

Il Metodo di Dio

Dice Sant'Agostino: «*Chi ha creato te senza di te, non salverà te senza di te*» … un gioco di parole non facilissimo, ma notevolmente efficace.

Già, questo è proprio "il metodo di Dio". Nasce dalla motivazione primigenia che sottende le ragioni di tutto il creato. Esso fu concepito perché il suo scopo fosse "Amore". Pertanto, necessita del dono-impegno della libertà di azione.

Il Padre previene qualunque iniziativa della creatura, amandola spontaneamente per primo, gratuitamente, a prescindere dalla corrispondenza. Quante volte l'Antico Testamento narra della fedeltà di Dio al popolo di Israele, e numerose sono le alleanze, che dopo ogni tradimento vengono rinnovate, fino ad arrivare alla Nuova Alleanza, quella definitiva, imperitura.

"*Non salverà te senza di te*": significa che il Padre ti chiede di affidarti a Lui per poter procedere al "dono", al centuplo, talora al miracolo. Questo gesto necessario, che per dirla in povere parole umane ha anche una motivazione educativa, ci fa capire la grandezza del dono, è come un accento in una notazione musicale.

Queste parole possono apparire astratte, ma la Scrittura è ricca di episodi significativi a riguardo.

Rileggiamo l'episodio di Abramo:

"Dopo queste cose, Dio mise alla prova Abramo e gli disse: «Abramo, Abramo!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Prendi tuo figlio, il tuo unico figlio che ami, Isacco, và nel territorio di Moria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò». Abramo si alzò di buon mattino, sellò l'asino, prese con sé due servi e il figlio Isacco, spaccò la legna per l'olocausto e si mise in viaggio verso il luogo che Dio gli aveva indicato … Abramo costruì l'altare, collocò la legna, legò il figlio Isacco e lo depose sull'altare, sopra la legna. Poi Abramo stese la mano e prese il coltello per immolare suo figlio. Ma l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse: «Abramo, Abramo!». Rispose: «Eccomi!». L'angelo disse: «Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli alcun male! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unico figlio» … Poi l'angelo del Signore chiamò dal cielo Abramo per la seconda volta e disse: «Giuro per me stesso, oracolo del Signore: perché tu hai fatto questo e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unico figlio, io ti benedirò con ogni benedizione e renderò molto numerosa la tua discendenza, come le stelle del cielo e come la sabbia che è sul lido del mare; la tua discendenza si impadronirà delle città dei nemici. Saranno benedette per la tua discendenza tutte le nazioni della terra, perché tu hai obbedito alla mia voce»." (Gen. 22,1-18)

Rileggiamo il miracolo della farina e dell'olio (*siamo nella grande siccità, i due consumeranno l'ultimo pasto e poi moriranno perché non hanno più nulla*):

«Alzati, và in Zarepta di Sidòne e ivi stabilisciti. Ecco io ho dato ordine a una vedova di là per il tuo cibo». Egli si alzò e andò a Zarepta. Entrato nella porta della città, ecco una vedova raccoglieva la legna. La chiamò e le disse: «Prendimi un po' d'acqua in un vaso perché io possa bere». Mentre quella andava a prenderla, le gridò: «Prendimi anche un pezzo di pane». Quella rispose: «Per la vita del Signore tuo Dio, non ho nulla di cotto, ma solo un pugno di farina nella giara e un po' di olio nell'orcio; ora raccolgo due pezzi di legna, dopo andrò a cuocerla per me e per mio figlio: la mangeremo e poi moriremo».

Elia le disse: «Non temere; su, fa' come hai detto, ma prepara prima una piccola focaccia per me e portamela; quindi ne preparerai per te e per tuo figlio, poiché dice il Signore: La farina della giara non si esaurirà e l'orcio dell'olio non si svuoterà finché il Signore non farà piovere sulla terra».

Quella andò e fece come aveva detto Elia. Mangiarono essa, lui e il figlio di lei per diversi giorni. La farina della giara non venne meno e l'orcio dell'olio non diminuì, secondo la parola che il Signore aveva pronunziata per mezzo di Elia. (1Re 17,9-16)

A prima vista Elia sembra "duro e pretenzioso" nei suoi comandi, ma egli sa che da Dio stesso proviene quell'imperativo. Non è da "*motu proprio*", ma da un servizio di obbedienza … Giampiero Barbieri

Il Gruppo al completo qualche anno fa

I Cappuccini a Sestri Levante ... da 400 anni !

Siamo nel 1609 quando, a 89 anni dalla loro istituzione, arrivano a Sestri quattro Cappuccini; prendono stanza in due case prestate da pii benefattori sestresi, adiacenti un piccolo oratorio nel quale celebrano la Messa, recitano l'Uffizio e assistono gli infermi del piccolo borgo. Sono quindi trascorsi 400 anni da quel 1609; hanno costruito due chiese: l'attuale San Pietro allora San Francesco in vico del Bottone e la chiesa e convento dei Frati alla Mandrella dove ora si trovano, amati da tutti i sestresi da tante generazioni. Sono appena terminati i festeggiamenti del compimento del quarto secolo con le celebrazioni religiose a cui hanno partecipato grandi personalità per ringraziare Dio di questa presenza continua e fruttuosa dei suoi frati in terra ligure. La sera di lunedì 9 novembre, presso la sala del l'ex Convento Domenicano dell'Annunziata fra Luca Bianchi ha tenuto una conferenza su "La persona, l'esperienza e la Santità di s. Francesco d'Assisi": è stata un'occasione per riflettere su una figura di Santo amata e famosa in tutto il mondo che affascina anche per il fatto di essere stato uomo libero, libero dai giudizi altrui quando nel suo cammino di conversione visse le sue scelte andando controcorrente; accettò di essere considerato pazzo dai suoi contemporanei, superò la vergogna per andare a chiedere l'elemosina, si spogliò nudo davanti al padre e alla gente, rinunciando non solo alle sue ricchezze, ma anche alla sua dignità. Francesco fu anche libero dalla paura perché non ha avuto timore di incontrare l'altro, chiunque egli fosse, ricco, povero, grande e derelitto. Francesco ha potuto essere uomo libero perché era povero, e perciò non aveva nulla da difendere, né soldi, né casa, né un'immagine, né il suo tempo. E' noto come Francesco amasse la povertà: esortava continuamente i suoi frati a vivere senza nulla di proprio, senza appropriarsi delle cose. E alla domanda di come abbia fatto a rinunciare a tutto, Francesco risponde: "Perché Dio mi ha amato di un amore gratuito!" Ciò che ha cambiato la vita di Francesco è stato sentirsi amato: lui, vile, insufficiente, peccatore, era amato profondamente da Dio, da lui eletto per fare un'opera meravigliosa, valorizzato, scelto per confondere la sapienza del mondo.
E' seguita la tavola rotonda dal titolo: "La storia, l'insediamento, l'arte dei frati cappuccini in Sestri Levante" che ha avuto una grandissima affluenza di pubblico ansioso di conoscere la storia del convento. L'architetto Alberto Capelli ha introdotto la conferenza spiegando le caratteristiche tipologiche che distinguono l'arte cappuccina per semplicità, povertà ideologica e dei materiali, l'assenza di decorazioni, la funzionalità e il valore simbolico. P. Vittorio Casalino, responsabile dei Beni Culturali della Provincia di Genova ha delineato i tratti di tre importanti figure storiche di frati cappuccini particolarmente amate: per esempio, il venerato Padre Santo, per essere vicino alla gente. Il sottoscritto estensore di questo articolo ha costruito i dettagli dell'insediamento dei cappuccini in Sestri Levante, le tappe di edificazione del convento, la sua evoluzione nei secoli ed ha presentato due chicche da lui scoperte negli archivi di Pammatone di Genova: i progetti di San Francesco ora San Pietro del 1640 e quello della chiesa e convento della Mandrella del 1680. Lo storico dell'arte Andrea Lavaggi ha descritto nel dettaglio tutte le opere artistiche presenti nella bella chiesa della Mandrella, dalla scultura devozionale della Madonna Immacolata fino alle pale d'altare di prestigiosa scuola genovese, mentre la storica Federica Brugnoli ha concluso con un'approfondita riflessione mariologica analizzando con intensità la presenza della figura della Vergine nei testi della letteratura italiana e la sua presenza nella Bibbia. Gli studi emersi dal convegno saranno raccolti in un volume dedicato al quattrocentesimo anniversario della presenza a Sestri dei Cappuccini, di prossima pubblicazione. Si è certi che tale pubblicazione concluderà bene le manifestazioni di cui si tratta.
E' seguito l'appuntamento con le scuole locali; il convento è stato aperto a 400 visitatori in occasione *dell'open day* in cui la popolazione e persone provenienti anche da fuori Sestri hanno avuto la possibilità, accompagnati dai frati e dalle guide, di vedere il presepe permanente, il chiostro, ma anche tutte le zone solitamente riservate alla clausura, dal refettorio alle cucine, alla lavanderia, alle celle dei frati.
Le celebrazioni eucaristiche hanno testimoniato il profondo amore della città nei confronti dei Cappuccini: dall'Eucarestia di ringraziamento presieduta dal Vescovo Diocesano mons. Alberto Tanasini e con-celebrata dai frati, alla messa presieduta da P. Mauro Johri, Ministro Generale dei Frati Minori Cappuccini e con-celebrata da p. Francesco Rossi, Ministro Provinciale di Genova, da p. Alessandro Ferrari, Ministro Provinciale della Lombardia e dai frati liguri e lombardi che hanno vissuto a Sestri Levante.
Padre Mauro Johri domenica 22 novembre, nella Chiesa del Convento, ha celebrato la solenne Messa di Ringraziamento e nella toccante omelia ha manifestato il suo entusiasmo per l'opera dei Cappuccini in Sestri Levante. Il momento conviviale con le autorità religiose e politiche e i benefattori è stato poi la degna conclusione, senza tralasciare eventi collaterali di altissimo rilievo quali il musical "Paulus" della compagnia teatrale "Teatro scalzo" della parrocchia S. Lorenzo martire dei frati cappuccini in Sabbioni di Crema, il sublime concerto di musica sacra del gruppo "Canto antiquo" di Bergamo e infine l'intrattenimento del gruppo "cordigeri" amici di San Francesco di Sestri che hanno presentato "Se vedemmo dai frati": poesie, ricordi, canzoni ed altro, tanto da suscitare l'emozione dei numerosissimi "sestrini" intervenuti.
I Frati di Sestri guidati da fra Marco Di Fronzo e da fra Renato Brenz Verca hanno davvero lavorato molto e bene per l'organizzazione di tutti questi eventi che si sono succeduti nel mese di novembre, ricevendo il compiacimento di tutta la popolazione "sestrina" nonché delle autorità sempre presenti a tutti gli eventi, che hanno testimoniato in modo forte e sentito la stima, l'affetto e la gratitudine di tutta la città.

Francesco Baratta

Bonus gas per le famiglie a basso reddito

Dal 15 dicembre 2009 è possibile richiedere il bonus gas, un'agevolazione per le famiglie bisognose o numerose introdotta dal Ministero dello Sviluppo economico e resa operativa dall'Autorità per l'energia, con la collaborazione dei Comuni. Il bonus potrà essere richiesto presentando domanda al proprio Comune di residenza; per le domande presentate entro il 30 aprile 2010 ha valore retroattivo al 1° gennaio 2009. Dopo il 30 aprile si potrà comunque richiedere il beneficio per i dodici mesi successivi, ma non si avrà diritto al bonus retroattivo. Il Bonus, che consente un risparmio del 15% circa sulla spesa media annua presunta per la fornitura di gas naturale, può essere richiesto da tutti i clienti domestici che utilizzano gas metano distribuito a rete (non per il gas in bombola o per il GPL), con un contratto di fornitura diretto o con un impianto condominiale. Chi ha sottoscritto direttamente un contratto per la fornitura di gas naturale, avrà una deduzione nelle bollette; per tutti i clienti che, invece, usufruiscono di impianti centralizzati di riscaldamento e non hanno un contratto diretto di fornitura, il bonus sarà riconosciuto attraverso un bonifico intestato al beneficiario. Il diritto ha una validità di 12 mesi. Al termine di tale periodo, per ottenere l'eventuale rinnovo, il consumatore dovrà presentare una domanda accompagnata da una certificazione ISEE (indicatore di situazione economica equivalente) aggiornata, che attesti il permanere delle condizioni di disagio economico. Il bonus gas è riservato a tutte le famiglie con reddito ISEE non superiore a 7.500,00 euro e alle famiglie numerose (4 o più figli a carico) con reddito ISEE non superiore a 20.000,00 euro. L'ISEE non rappresenta il reddito personale ma è un indicatore che permette di misurare la condizione economica delle famiglie, tenendo conto non solo del reddito, ma anche del patrimonio mobiliare-immobiliare e del numero dei famigliari a carico. Per richiedere il bonus è prevista un'apposita modulistica, da consegnarsi al proprio Comune di residenza o presso altro istituto eventualmente designato dallo stesso Comune (ad esempio i centri di assistenza fiscale CAAF). La modulistica è disponibile anche sui siti internet www.autorita.energia.it e www.sviluppoeconomico.gov.it.

Davide Giampetruzzi

Lettere dalle Missioni

S. NATALE 2009 !

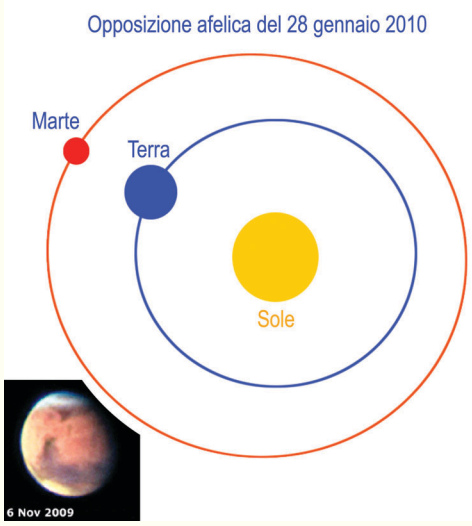
Rev/mo Monsignor Giuseppe,

gradisca i nostri più cari e riconoscenti auguri per un sereno e Santo Natale ricco di tante grazie e celesti benedizioni, salute, serenità e gioie profonde.
Il nato Bambino benedica e fecondi il suo apostolato e la luce di Betlemme illumini i suoi passi.
La ricordiamo sempre con tanto affetto e riconoscenza e le auguriamo un buon Anno Nuovo ricco di sempre nuove speranze.

Cari saluti. Suore e bambini di Sibiu.

Carissimi amici,
il Natale porta sempre tanta gioia e bellezza nel nostro cuore. Con esso il pensiero corre alle persone care, vicine a noi. Di cuore ringrazio ognuno di voi e tutti insieme per esserci ancora una volta stati così vicini in questo anno che volge al termine. Dio viene a stare con noi, anzi si fa uno di noi. Anche voi inviando aiuti vi fate un po' uno o una di noi. Anche quest'anno abbiamo beneficiato della vostra solidarietà nonostante la crisi economica. Le nostre opere di Mafinga, Mgongo, Ikonda Monastero, le nostre Missioni hanno potuto far fronte alle loro necessità . Poveri, orfani che vengono raggiunti dalla vostra generosità. Bene, a nome dei 59 Missionari della Consolata rimasti in Tanzania ho il piacere di augurarvi anche quest'anno un felice e gioioso Natale. Dio viene per stare con noi, per prendersi cura delle nostre angosce, per risanare le ferite subite nella vita. Coraggio, non abbiate paura. Apriamo la porta del nostro cuore e Gesù entri a riempirlo di perdono, di pace , di tanta tenerezza verso di noi e verso tutti i figli e le figlie del nostro pianeta. Prego per voi. Voi pregate per noi. Buon Natale ! Heri ya Noeli ! Happy Christmas. Con gratitudine ed un felice nuovo anno,
Natale 2009. P. Giacomo Baccanelli - *Missionario della Consolata* - ***Iringa (Tanzania)***

Marte, il pianeta rosso



Marte si sta avvicinando alla Terra velocemente e raggiungerà la minima distanza il 28 gennaio 2010. È una grande occasione osservativa. Infatti, ogni circa 26 mesi Marte raggiunge l'opposizione, portandosi così alla minima distanza consentita in quel periodo dalla geometria delle orbite dei due pianeti.
Quella del 28 gennaio 2010 sarà per l'appunto un'opposizione afelica (distanza = 93,3 milioni di km), non molto favorevole dal punto di vista delle dimensioni apparenti del pianeta, ma in qualche modo favorita dal fatto che Marte si troverà molto alto nel cielo (circa +70° di altezza) al momento del passaggio alla direzione sud.
La caratteristica principale di questa opposizione sarà legata al fatto che, per la prima volta da 13 anni a questa parte, l'inclinazione dell'asse del pianeta rosso favorirà l'osservazione della calotta polare nord, invisibile da Terra fin dal lontano 1997. L'estensione e la composizione dello strato di ghiaccio della calotta nord sono diverse rispetto a quelle della calotta sud. La maggiore durata e l'intensità dell'inverno dell'emisfero settentrionale permettono infatti l'accumulo di uno strato più esteso e ricco di acqua.
Nelle settimane immediatamente seguenti all'opposizione la calotta comincerà a ritirarsi lentamente a causa del disgelo, fino a scomparire quasi del tutto in marzo-aprile, all'inizio dell'estate marziana. Su Marte le stagioni durano circa il doppio che sulla Terra. Nei pressi dell'opposizione un ingrandimento di 130 volte basterà per mostrarci il pianeta grande come la Luna piena vista ad occhio nudo.
(*tratto da un articolo di Daniele Gasparri su Coelum di Dicembre 2009*) - Pighin

Erino Cestari
1927 - 2009
un amico da ricordare

Ci hai fatto per te
Signore,
e il nostro cuore
è inquieto
finché non riposa in te.

S. Agostino

NUCLEI FAMIGLIARI DI EVANGELIZZAZIONE 2009-2010

MARIA NEL MISTERO DI CRISTO E DELLA CHIESA

Gennaio '10 - Tema: **Missione e santità di Maria.** (LG n°53)

Preparazione dei catechisti martedì 5 gennaio 2010 h.21.

Fam.	TAMBURINI-ROLLERI-PODESTA' VicoGromolo14	venerdì 15
Fam.	PIETRA-GAMBARANA Via Traversaro 18/12	martedì 26
Fam.	CAPITANO-CONTI Via Dante 127/7	martedì 19
Fam.	CAGNAZZO-MAGRINI Via Unità d'Italia 33	mercoledì 20
Sorelle	PERAZZO Loc. Mulinetto 183 h.15	domenica 24
Fam.	OLIVIERI-STURLESE Via Sertorio 4	lunedì 25
Fam.	MAGGI-BERNARDI Via Milano 5	mercoledì 13
Fam.	NOCETI-TEDESCO Via Mazzini 3	mercoledì 27
Fam.	BASSO Irma Lungomare Descalzo 36	venerdì 22
Fam.	MARCHETTI-CEFFALO Via Mazzini 310/14	martedì 26
Fam.	BERTOLONE Idia Via Fascie 17	mercoledì 27
Fam.	COSTA Natalia Via Mazzini 356/4 h.16	giovedì 28
Fam.	BOZZO-MASSUCCO Via Bologna 1	lunedì 25
Fam.	TOBALDI Anna Maria Via Nazionale 130/1	martedì 12
Fam.	SOVICO Anna Via Fico 68/6	martedì 26

RICORDA IN GENNAIO

06 merc. EPIFANIA DEL SIGNORE
09 sab. h.15 Incontro per i genitori dei cresimandi
10 dom. h.10 Consegna del Vangelo ai cresimandi
11 lun. h.16 Catechesi adulti
13 merc. h.21 Consiglio Pastorale Parrocchiale
14 gio. h.21 Redazione mensile.
16 sab. h.15 Incontro per i genitori dei comunicandi
17 dom. Convegno dei catechisti
25 lun. h.16 Catechesi adulti
h.20,30 Preghiera mariana in chiesa
29 ven. h.21 Tema di attualità per adulti.
30 sab. h.15 Incontro dei genitori dei fanciulli dell'Anno del Perdono.

ARCHIVIO

I NOSTRI DEFUNTI
LAGUTAINE Carolina nata il 7.5.1921 deceduta l'8.12.2009
VAIO Agostina nata il 13.5.1925 deceduta il 5.12.2009
RAVERA Marisa nata il 15.3.1930 deceduta il 9.12.2009
La comunità parrocchiale eleva al Signore preghiere di suffragio per i cari defunti e invoca da Lui il conforto per i familiari
La registrazione dei dati dei defunti della nostra Parrocchia non è aggiornata. Si sollecitano i familiari ad affrettarsi per consentire la pubblicazione e conservarne il ricordo.

HANNO DONATO ALLA CHIESA
N.N. euro 50
FERRANDO Vittorio euro 50
I.M. dello zio Franco, MUZIO Emanuele e Danila euro 250
CAVALAZZI Gianfranco euro 20
N.N. euro 200
N.N. euro 500
I.M. di CESTARI Erino euro 300
I.M. di VAIO Agostina SARDELLA i Famigliari euro 300
I.M. di Paolino euro 50
N.N. I.M. di Maria BURASTERO euro 100
I.M. di Carolina LAGUTAINE i Famigliari euro 250
I.M. di Marisa RAVERA, LUCACCINI Danilo euro 100
Marisa GRANDVILLE euro 50
Famiglia N.N. euro 50
I.M. di Dina SIVORI la famiglia euro 150
Sorelle BALOSSI pianta ornamentale

A SOSTEGNO DEL MENSILE PARROCCHIALE
I.M. di Edoardo AVVENENTE euro 50

PER LA CARITAS PARROCCHIALE
I.M di GRASSANO Natalina e FERRARI Mario euro 200

PER LE MISSIONI
Alcuni parrocchiani devolvono al Gruppo Missioni la somma raccolta in memoria della signora Dina SIVORI come da suo espresso desiderio euro 150
I.M. di Dina SIVORI, gli amici dele figlie euro 205
I.M. di Dina SIVORI, la famiglia euro 150
N.N. euro 400
N.N. euro 50

ORARIO Ss.MESSE

S. ANTONIO
Feriali: 7,30 - 9,30 - 18,00
Festivi: 7 - 8,30 - 10 - 12 - 18,00
Vespri: prefestivi e festivi 17,40
S.PIETRO IN VINC. Dom. 8,00
S. MARIA DI NAZARETH
Lunedì-Venerdì: 9
Sabato: 17,30
Festivi: 9,30 - 11 - 17,30
FRATI CAPPUCCINI
Feriali: 8,00
Festivi: 8,30 - 10,30
CAPPELLA OSP. Dom. 15,30

TURNI FARMACIE

inizio-fine turno settimanale ore 8,30

26/12	02/01	CENTRALE
02/01	09/01	LIGURE
09/01	16/01	INTERNAZIONALE
16/01	23/01	COMUNALE
23/01	30/01	INTERNAZIONALE
30/01	06/02	CENTRALE

PROPRIETÀ:
Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41583
Autorizz. Trib. n. 7/88 del 28/8/2009
DIRETTORE RESPONSABILE:
Avv. Davide Giampetruzzi
STAMPA: Grafica Piemme - Chiavari